



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE - DiT
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città
metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna

RELAZIONE ARCHEOLOGICA

Oggetto: GHILARZA (OR), nuraghe Madau (foglio 16 Sez. A, mappali 14 parte, 17 parte). Dichiarazione di interesse culturale ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 22.01.2004 n. 42.

Il nuraghe Madau (noto localmente anche come Madàurru) si trova nella parte centrale del territorio di Ghilarza, circa 2,5 chilometri a Sud del centro abitato, su terreno pianeggiante alla quota di 275 metri sul livello del mare.

Come è usuale sugli ampi spazi dell'altopiano basaltico del Guilcier, il nuraghe Madau si connette ad un gruppetto di monumenti e insediamenti nuragici (Arbiarbu, Tussu, Sa Cantzola), a sua volta collegato ad un più numeroso agglomerato che riproduce sul piano strutturale l'articolazione policentrica della comunità umana dedita alla conquista, alla colonizzazione e allo sfruttamento delle risorse del territorio.

Il nuraghe Madau è un massiccio monumento ciclopico a torre singola in discreto stato di conservazione, completamente avvolto dalla vegetazione all'esterno ma agevolmente accessibile negli spazi interni. La torre circolare troncoconica ha un diametro basale di m 11,50/12,00 ed un'altezza di 3 metri circa sopra l'accumulo di materiale di crollo, di cui non si può valutare la consistenza proprio a causa della vegetazione. Il paramento esterno è costituito da blocchi basaltici disposti in filari regolari, di dimensioni molto grandi alla base e decrescenti verso l'attuale piano di sveltamento; i blocchi sono per lo più poliedrici, ma si distingue l'enorme architrave di forma parallelepipedica ben rifinita.

La struttura segue lo schema canonico dei classici nuraghi monotorri evoluti: superato l'ingresso parzialmente interrato con finestrino di scarico sopra l'architrave, l'andito rettilineo che conduce alla camera ha un'alta sezione ogivale, una nicchia sulla parete destra e l'apertura di accesso alla scala intermuraria sulla parete sinistra; la camera circolare si imposta regolarmente lungo l'asse dell'andito; nella parte inferiore della camera si aprono tre nicchie disposte in croce, una sull'asse longitudinale e due sull'asse trasversale; la volta a falsa cupola è troncata dal crollo della parte superiore.

Tranne la fascia anulare immediatamente circostante al monumento, che appare occupata dal materiale di crollo, tutti i terreni che circondano il nuraghe sono stati spietrati con mezzi meccanici in tempi non precisati; pertanto non è possibile accertare se al monumento si connettesse un insediamento più ampio.

Il nuraghe Madau merita senza alcun dubbio la dichiarazione di interesse culturale ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 42/2004, sia per lo stato di conservazione del monumento, sia per l'importante testimonianza dei fenomeni archeologici e dei processi storici che verosimilmente caratterizzarono la fase di piena maturità architettonica ed economica della civiltà nuragica.

Sulla base di quanto esposto, l'area d'interesse archeologico da sottoporre a tutela diretta ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 42/2004 comprende il monumento ed una piccola area immediatamente circostante, entro una figura quadrata con lati di 30 metri (parti dei mappali 14 e 17 del foglio 16 Sez. A del Comune di Ghilarza).

Cagliari, 25 maggio 2026

Il Responsabile del procedimento
Dott. Alessandro Usai

VISTO: la Soprintendente

Elena Anna Boldetti

firmato digitalmente



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna

Sede centrale: via Cesare Battisti 2, 09123 Cagliari – tel. 070.20101

Sede Area funzionale Patrimonio archeologico: piazza Indipendenza 7, 09124 Cagliari – tel. 070.605181

PEC: sabap-ca@pec.cultura.gov.it – PEO: sabap-ca@cultura.gov.it